



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc., rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

Domenica prossima, ricorrendo la festa di Pasqua, non si pubblicherà il giornale.

RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende negli spacci di private del Signor D'Accico alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, del Sig. Monticelli in Piazza Fontana e nei due Chioschi al largo della Posta.

SELECTA

Le perdite della flotta Turca

A proposito dell'entrata nella nostra flotta del yacht *Fauvette* col nome di *Kunfidah*, vale la pena di dare un breve elenco delle perdite inflitte alla flotta ottomana durante le ostilità.

Navi distrutte: un cacciatorpediniere, e due torpediniere nelle operazioni sulle coste albanesi, sette cannoniere nelle operazioni del Mar Rosso, un guardacoste corazzato, la *Avnyllah* e la torpediniera *Angora* nelle operazioni a Beirut.

Navi catturate: il yacht *Telhies*, ora *Capitano Verri*; *Fauvette* ora *Kunfidah*; il piroscafo *Derna*, ora *Bengasi*.

Navi costrette a rimanere disarmate a Suez durante tutto il periodo delle ostilità: l'incrociatore, il *Peik I Scevket*, un yacht e quattro cannoniere.

Speriamo che la lista non debba fermarsi a questo punto.

La « San Giorgio »

(R. tardata)

È avvenuta l'uscita dal grande bacino di carenaggio di Napoli, della nave « San Giorgio ». Il grande incrociatore corazzato riprenderà subito il mare e forse darà anche il suo contributo alla guerra.

Il lavoro che nel bacino si è compiuto è stato pari a quello del disincaglio per intelligenza, attività, abilità ed entusiasmo. La immane fatica è stata compiuta anche in tempo relativamente a ssi breve.

La « San Giorgio » entrò nel bacino il 17 Settembre e i lavori cominciarono dopo dieci giorni, non appena, cioè, la nave fu al secco.

I lavori da compiere si presentarono irti di difficoltà. D. fatti, mentre a poppa

la nave era quasi intatta, a prua si dovettero rifare le pareti di alcuni locali che più erano state danneggiate.

Dopo aver fatto poggiare la nave sopra una invasatura formata da grossi tacchi di legno spositanti la prua della carena, e disposti lateralmente a questa in modo da lasciare libera la parte più bassa di essa, man mano furono demoliti il fasciame, la chiglia, le ossature e tutto il materiale che dall'incaglio era stato danneggiato, ma sempre oculatamente, puntellando sulla platea del bacino le macchine e le caldaie per le quali le contorte ossature rappresentavano un sostegno di cui però era assolutamente necessario privarle per poter sostituire, con nuovo materiale quello rotto e contorto. Si è quindi messa a posto la nuova chiglia e si stanno ora rimontando le ossature ed il fasciame.

Il lavoro delle corazze è stato lungo e penoso. Ad esso han partecipato circa 200 operai del cantiere di Castellammare e circa 300 dell'arsenale di Napoli.

Un'altra numerosa squadra di operai ha lavorato nei locali delle macchine a prua per ricostruire il macchinario in gran parte smontato e in gran parte avariato. Per le avarie, però, è stato affar breve, trattandosi solamente di smontare e pulire i diversi pezzi.

In ogni modo il lavoro è presso che ultimato e fra non molto la « San Giorgio » sarà in condizioni di lasciare il bacino e passare in arsenale pel suo completo armamento.

In arsenale il lavoro sarà breve. Verranno rimessi a posto i fumaiuoli e intanto si procederà al riordinamento di tutto il materiale di bordo tolto in gran fretta e depositato in arsenale. A questo lavoro saranno adibiti oltre agli operai, i marinai della « San Giorgio ».

Il lavoro di ricostruzione delle grosse casematte dei cannoni da 305 e da 190 sarà compiuto in arsenale e si spera nel termine più breve, vale a dire una quindicina di giorni, fidando appunto sulla sveltezza e sulla buona volontà degli operai dei nostri cantieri.

Il cantiere Armstrong di Pozzuoli rimetterà a posto i cannoni. Essi sono già pronti per il collocamento e questo, per disposizione ministeriale, si compirà in pochissimi giorni. In tal modo si calcola che verso la fine di aprile la « San Giorgio » possa riprendere il mare.

Intanto il *Corriere d'Italia*, parlando dell'assoluzione del capitano Albenga, dice che la notizia non è esatta: pur essendo stata compiuta l'istruttoria, manca ancora l'ultima perizia indispen-

sabile ai fini della causa e per rubricare il reato, cioè se la nave dopo le avvenute riparazioni ha conservato tutta la sua potenzialità nautica.

Questa perizia — come si comprende — non può aver luogo che tra un paio di mesi.

Le impressioni d'un collega

Di ritorno dall'Estero, è ripassato da questa città un egregio nostro amico, corrispondente d'un importante giornale.

Da noi pregato, ci ha gentilmente scritto su Brindisi le seguenti sue impressioni.

Non vedevo la vostra città, o meglio, il vostro porto meraviglioso, da circa sedici anni: vi fui di passaggio con un postale della « Generale », reduce da una missione professionale in Oriente; e, a dire il vero, trovai che il gran nome di Brindisi, tanto reputato all'Estero, non corrispondeva ad esso che in minima parte.

L'attività cittadina non era tanto sviluppata; scarse le grandi industrie, limitati i traffici, e soltanto molto avviato il commercio vinario.

Alla gentile vostra richiesta delle mie impressioni provate oggi sulle condizioni di Brindisi, non posso negarvi i miei rallegramenti, per aver notato un progresso meraviglioso del paese, avvenuto in un periodo di tempo relativamente molto breve, e considerata pure — mi si perdoni la franchezza — l'indole vostra alquanto apatica.

Brindisi può dirsi del tutto cambiata: nuovi e maestosi edifici ne fiancheggiano le sue belle ed ampie vie principali; la pulizia generale è molto più accurata; numerosi ed eleganti negozi, da grandi centri, rendono più gaio il vostro bel Corso Garibaldi, via questa fra le migliori della Provincia; maggiore e notevolissimo il movimento industriale; e con le nuove opere governative, è assicurato certamente per voi un avvenire ridente e prosperoso.

Bravi, avanti sempre: cercate d'impiegare i vostri capitali nel vasto e generoso campo industriale; dedicate una buona parte delle vostre energie al mare, da cui trarrete una fonte potente di ricchezza, come tanti centri commerciali marittimi han saputo ricercare, a pro' d'interi regioni.

Il vostro porto sublime per la sua naturale struttura; comodo per le sue estese banchine, a cui possono ormeggiarsi — sicure — le più grandi navi, attende da voi l'esplicazione d'una più intensa attività commerciale: istradate maggiormente i vostri prodotti; ed allora potrete davvero dirvi molto incamminati su quella via di grandezza, che la vostra posizione geografica sempre vi addita.

Sirk

* * * * * PAGINA PER LE LETTRICI

Fidanzamento

Il 21 spirante, a Napoli, l'esimio Dottore Sig. Salvatore Perrone, nostro concittadino ed amico carissimo, scambiava la dolce promessa con la colta e distinta Signorina Emilia Le Riche, nipote al noto industriale Comm. Emilio Mele, della Società anonima Magazzini Italiani Mele e C.

Le ben auspicate nozze avranno luogo verso la fine del prossimo Aprile.

Alla coppia gentile ed eletta, giungano graditi i migliori auguri del nostro giornale.

Chiacchierando...

Alla corte d'assise di Reggio Calabria si dibatte il processo contro il poco reverendo sacerdote Naso, imputato di avvelenamento nelle persone del parroco Albanese e del sagrestano.

Don Naso, nei momenti d'ozio della sua vita privata, che erano quasi tutti quelli della giornata, passava santamente il suo tempo inviando baci sul punta delle dita alle ragazze.

All'avvenente giovane Maria Niccolò, dopo averle predicato che una bella ragazza non deve sciuparsi col lavoro, riuscì un giorno a farle recitare molto seriamente la strofetta musicale.

O Maria, quando ti miro
Abbracciata al tuo diletto,
Io mi sento il core in petto
Palpitar per te d'amor.

A lo scoccar de l'ultima sillaba, don Naso probabilmente con tanto di naso, scattò come una molla e con tutto l'ardore d'un desiderio violento esclamò:

O Maria stringimi al petto!!

La Niccolò, naturalmente, lo respinse: la poverina aveva il marito in America e si sostentava col proprio lavoro!

Il processo di Don Naso, ad ogni pie sospinto scopre sempre nuovi altissimi; ed il pubblico ride, ride...

Non comprendo come i preti debbano esser celibi, allorchè leggè in San Paolo le parole: « È necessario che il vescovo sia ammogliato, marito di una sola moglie ecc. ecc... »

Con la fine del celibato, quanti buoni preti in più, e quante zitellone in meno al mondo!

Le Signorine barbiere tedesche quest'anno nella state non porteranno più maniche larghe per atteggiare le loro braccia, durante il delicato loro mestiere. I pazienti uomini nel subire il dolce vellicho dei muliebri rasoi divenivano nervosissimi, perchè tuffavano il loro sguardo indagatore nelle poco discrete maniche...

Un braccio niveo bianchissimo, anche misterioso più in là, eppoi un profilo in iscorcio facevan fremere e dilatar le nari; quindi confusione e tremito sincrono della bella operatrice! Quest'anno appunto maniche ch'use con tanto di elastico. E che il caldo non sia eccessivo; altrimenti, come dicono i veneziani: « Pezo il taccon che il buso! »

Graziose figurine muliebri passano spesso dinanzi a le invetriate della nostra redazione; si soffermano in certe, lanciano un'occhiata obliqua per ispecchiarsi nel riflesso, e tirano innanzi con certe arie di regine incomprese! Certo queste belle non riflettono che dall'interno, a la luce scialba, si osservano luminosamente le visioni passeggiere... Io fra i tanti sgrano gli occhi, sogno e son preso dal desio di ritrarle tutte una dopo l'altra in questa rubrica. Ma voglio ancora esser cavaliere e savio; quindi preavviso con gran voce: D'ora innanzi inesorabilmente fisserò in versi e in prosa le belle incaute, ed anche le brutte, perchè no?

La donna brutta rivela grazie inaspettate negate a bella!

Dunque, avanti!... Coraggio nella sfilata: io attendo al varco!

Avviso importante

In calce alla pagina per le lettrici da oggi in poi si accettano corrispondenze private a centesimi cinque la parola; minimo lire una.

Piccola Posta

Consiglia — Consigliarsi con Dio non sempre conviene; qualche volta un'occhiata a Satana non fa male.

Damigella — Non ho notata in voi soverchia distinzione: il mio silenzio è eloquente.

Enzo, Enzo — Per ora la pancia ai fichi; gli squali non saprebbero che cosa farne: l'hanno rifiutata! Saluti cordiali.

Miosotis — Bisogna pur rassegnarsi ad invecchiare: vi compiangio!

Amore lontano — Scrivile una lettera: di nessuna donna bisogna disperare. Ardisci e spera.

Bios

Croce Bianca

Il 24 corr. nei locali della « Croce Bianca » si riunì l'assemblea annuale dei soci, per discutere l'ordine del giorno da noi già pubblicato nel numero precedente.

I numerosi intervenuti ascoltarono con intimo compiacimento la interessante relazione fatta dal Presidente Cav. Pio Guadalupi sul bilancio 1911 e che noi pubblichiamo qui per sommi capi:

Entrata

Saldo a nuovo 1. Gennaio 1911 L. 125,80 — Oblazioni Sovrana L. 250 — Comandante R. Torp Saffo L. 10 — N. N. L. 10 — Banco Napoli L. 5 — Sig. Vittorio Batteski trasporto dal Piroscalo all'Ospedale L. 10 — Suor Maria L. 5 — Associazione radicale in morte di Francesco Rarnaba L. 40 — Dal Credito Lionesse per conto dell'Ecc. Generalessa Olga de Semenov L. 100 — Dal Cairo: Caiulo Desiderio L. 10 — Difesa marittima L. 5 — Municipio di Brindisi L. 250 — Dal Cairo: Caiulo Desiderio, Brancasi Bernardo, Manfredi Menotti, Palmisano Nicola L. 15 — N. N. L. 10 — Ag. Cons. di Francia L. 25 — Dal Comune, rimborso basoli e metà spesa muro L. 238,43 — Oblazione volontaria di N. N. L. 438,08 — Vendita Statuti 36,75 — Incasso bollette soci L. 1520 — Totale Entrata L. 3158,15.

Uscita

Per mancanza di spazio siamo costretti sopprimere il lungo elenco. La somma totale Uscita è di Lire 1793,46.

Come si vede, questa benefica istituzione facilmente nell'ombra e senza ostentazione — caratteristica di tutte le opere buone — si è affermata saldamente in un biennio attraverso ostacoli che sembrava follia poter superare con i soli mezzi debolissimi che sono a sua disposizione.

Oggi, allogata decorosamente, oseremmo quasi dire con lusso, essa tende a consolidare attivamente il suo bilancio, ed intensificare l'opera sua.

Di tutto si deve lode incondizionata al Presidente Cav. Guadalupi che è l'anima dell'istituzione e poi ai bravi militi tutti, che con ammirevole zelo lo coadiuvano.

Dicevamo sopra che quest'opera si è svolta quasi nel silenzio e non a caso. Molti a Brindisi mostrano d'ignorare, moltissimi ignorano veramente che qui esiste un'associazione, che per due anni consecutivi ha prestato con abnegazione un servizio superiore ad ogni encomio durante l'epidemia colerica. Quasi nessuno sa che nel 1911 le barelle della « Croce Bianca » si sono prestate 176 volte al trasporto di feriti o di ammalati; moltissimi non pensano nemmeno che nella sede della Società — notte e giorno — è un manipolo ristretto sì, ma altrettanto tenace e generoso di giovani baldi, che con alternativa voce veglia ed è in assetto per prestare l'opera sua disinteressata agli infortunati.

Di quest'associazione che è vanto di paese civile, Brindisi ha l'obbligo di non disinteressarsi del tutto come purtroppo ha fatto per il passato. Di essa è bene la cittadina si ricordi non solo nelle ore tristi, ma anche nelle gaie; ad essa è doveroso che ciascuno porti il suo piccolo contributo.

E sopra tutto vorremmo che da questa opera di beneficenza non fosse tenuto lontano il gentil sesso Brindisino.

Alla « Croce Bianca » deve non mancare nè il sorriso nè la mano pietosa della donna: la sua anima gentile, materata di amore e di carità, ha tra i sofferenti il suo campo fecondo d'azione.

Consiglio Comunale

Una delle riunioni più importanti tenute sin qui dall'Amministrazione Comunale fu senza dubbio quella del 28 corrente.

In essa, dopo che il Sindaco Brnaba ebbe dimostrato lucidamente la solidità del Bilancio 1912, fu approvata la cessione gratuita di due appezzamenti di suolo ai Ferrovieri nel Rione Pietà per la costruzione di due grandiosi caseggiati.

Si deliberò inoltre l'abbattimento del convento degli Angeli e la costruzione d'un superbo edificio scolastico per la spesa di lire 270mila, oltre a molte altre decisioni di secondaria importanza.

Ci auguriamo intanto, che l'attività spiegata dall'Amministrazione non si arresti ai primi passi, e continui ancora fattiva di progresso e di bene per la nostra Brindisi.

NOTA TRISTE

Il 25 Marzo, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere a 53 anni la buona e compianta Signora

Cosima Poli

moglie diletta del Signor Giovanni. S'abbia l'addolorata famiglia le nostro più sentite condoglianze.

Per una polemica

« LEO » o « DE LEO »

Il maestro leccese Giovanni Spezzaferri richiesto dall'autorevole giornale « Musica » sin dal 28 Gennaio, di giustificarsi relativamente al nome di « de Leo » e non « Leo » dato a un ipotetico conservatorio musicale di cui egli si designò Direttore, rimanda me, per mezzo di un ameno giornale leccese, a un certo suo sconosciuto giornale... non so se *Evoluzione o Rivoluzione* o *Anarchia Musicale*: e ciò per non scendere a discutere con me, non sapendo di quale veste di competenza potevo io essere coperto. Lo Spezzaferri, imbarazzato a rispondere, crede di avere forse con questa scappatoia salvata la sua critica posizione, e di avere così assolto l'obbligo di rispondere al giornale romano « Musica » al quale io avevo denunziato l'errore, e sul quale sino ad oggi nulla è ancora comparso. *Dans le royaume des aveugles les borgnes sont rois*, e il Beethoven leccese crede che la nostra Provincia sia costituita da gente della portata di quell'allegro direttore dell'« Ordine » leccese, il quale, riproducendo la mia lettera a « Musica », ne

omette a disegno il cappello, che sembra scritto proprio per lui; e ciò per fare un pò di spirito denaturato, e per dare agio al grave Spezzaferri di prendere delle pose Vagneriane rispondendo (indirettamente) con un tono olimpico che solamente in un giornale leccese s'è potuto permettere egli di assumere. « Leonardo de Leo » è un Carneide, caro il mio Spezzaferri, anche per la nostra provincia, e perciò il prof. Giacomo Leo intitolò il suo libro « Leonardo Leo ». Nella biblioteca del nostro seminario « De Leo » esiste una lettera manoscritta di un tal Carlo de Marco, brindisino e giureconsulto di gran fama; indirizzata a un amico del nostro musicista il 1738..... *Onde prego V. S. con tutto lo spirito e sapendo la strettezza che passa col Sig. Don Leonardo Leo... amico, so quanto vuole la sua efficacia presso detto Sig Leo.*

Sui celebre *miserere* di Leo stampato a Berlino da Ed. Bote e G. Bock, che ho qui tra mani, è scritto « *Psalmus 50 — Leonardo Leo* » — Ma come lesse la prima volta a scuola questo nome sul manualetto di storia della musica di Arnaldo Bonaventura a pag. 87 e 124? Ma sul serio lo Spezzaferri avrebbe preteso che tutto il mondo, dopo due secoli che dice *Leonardo Leo*, sarebbe dovuto rifarsi daccapo e dire di punto in bianco *Leonardo de Leo* contro anche la stessa volontà del povero Leo che sempre così preferì sottoscrivere?

Altro che competenza caro il mio ineffabile Spezzaferri! Qui si tratta solamente di buon senso.

Ma di grazia quali titoli secondo lui occorrerebbe produrre per dimostrare che l'Alighieri non si chiama più *Durante*, che Raffaello non è più *Santio* e che Giacomo Meyerbeer non è più *Giacomo Beer*? Occorrerebbe forse la faga e il contropunto? Povere fughe e povero contrapunto del Maestro Gio. Spezzaferri se a questi termini si riducesse la sua competenza. In ogni modo sarebbe ancora più vergognosa in un musicista l'ignoranza di quei nomi che per nostra disgrazia sono meglio conosciuti fuori che nella terra ov'ebbero i natali. Altro che « povero Gigante! » o allegro Direttore dell'« Ordine! » Di povertà e di miseria ne ho piene le tasche, le scarpe, la borsetta da viaggio, persino il cappuccio del loden. Non mi mancavano ora che le tue e quelle dell'olimpico Spezzaferri. Menomale che ogni preoccupazione non ha più ragione di esistere perchè al povero Conservatorio in progetto è ora toccata la sorte di quel « tale combattimento nel « Cid ».

Ele combat finit faute de combattants.

Mariano Gigante

UNA SFIDA

Venne alla sala « Edison » l'artista Ester Colonna, la quale a Taranto conviveva con un commesso di un'importante ditta di drapperia di Firenze.

L'elegante e seducente artista, qui attaccò altra relazione amorosa con un ufficiale. Il fatto andò all'orecchio del prefato commesso, il quale, qui venuto, si scambiò con l'ufficiale delle vivaci lettere. In seguito a queste il detto ufficiale, per mezzo di un tenente di Artiglieria ed un sottotenente di Fanteria, sfidò il suo rivale.

Lo scontro doveva avvenire al Casale la mattina del giorno 27; ma fu evitato per reciproche dichiarazioni e per l'intervento di comuni amici.

Sempre le gesta della « PUGLIESE »

Pare che questa Società, *benemerita* assuntrice della pubblica illuminazione, conscia della nostra fenomenale dabbenaggine, voglia approfittarne nei modi più provocanti e tali, da scuotere la pazienza del più paziente e tranquillo cittadino!

Tutti conosciamo la solvibilità e la rispettabilità dei F.lli Gusman; tutti sappiamo lo specchiato procedere di essi, i quali continuano a rendere sempre più intemerato il nome del loro stimato e compianto genitore.

Or bene: ad uno dei prelodati Signori, giorni sono si presentò l'esattore della prefata e *sempre benemerita* Società, per la riscossione di due bollette del mese di Febbraio, del complessivo ammontare di *meschine lire 9 e cent. 15!* Il Sig. Gusman, trovandosi in quel momento spovvinto di denaro spicciolo, pregò l'esattore medesimo di ritornare, alla qual cosa la ripetuta *benemerita* Società, rispose col seguente suo magistrale **Decreto-legge**:

Raccomandata a mano (!)

N. 75 F. 516

L. 9.15

Brindisi 28 9 1912

PREGIATISSIMO SIGNORE,

Essendo riuscite infruttuose (!!!) le pratiche del nostro esattore, ci dispiace doverla informare che il giorno 31 corr. se la richiesta di pagamento non sarà stata soddisfatta presso questa Direzione, le sarà tolta la luce ed il nostro legale procederà a termini di legge. (!!!)

Con osservanza

Il Direttore
G. ANGELI

Domandiamo ora noi, specialmente all'Amministrazione Comunale, fra i cui componenti vi sono stati una volta non pochi che han gridato contro gli abusi della Società elettrica, che cosa ne pensa?

Può oltre tollerarsi un sistema così arrogante e prepotente in casa nostra, ove nonostante il continuo disservizio della pubblica illuminazione, si è costretti sottostare alla baldanza della Società assuntrice; mentre invece *per tante ragioni* dovrebbe trattare questa paziente cittadinanza con tutta cortesia?

Staremo intanto a vedere come si risolverà sì importante problema, per cui serpeggia in paese un *generale malcontento*.

CRONACA

Marinaio scomparso

Giorni sono la squadriglia S. di torpediniere qui di stazione, partiva pel Mar Rosso in servizio di perlustrazione.

Mentre rientrava per il consueto

riposo, l'equipaggio della *Serpente* si accorse che a bordo mancava un marinaio Sardegnolo. Nulla si è potuto apprendere intorno alla scomparsa di esso, poichè le autorità militari marittime tengono al riguardo il massimo riserbo.

Il Segretario dell'Imperatore Guglielmo

Lunedì scorso giunse a Brindisi, di passaggio, il segretario particolare dell'Imperatore Guglielmo di Germania. Era accompagnato da diversi ufficiali.

La medesima sera partì per Corfù, per incontrarsi con la famiglia Imperiale.

Banchetto d'addio

Lunedì 25, sullo stabilimento balneare *Brento*, fu dato un banchetto d'addio dagli Avvocati di Brindisi al Vice Pretore Avvocato Quartucci-Clavica, al Cancelliere Orlandi, ed ai Vice-cancellieri Solazzo, Napolitano e Forci-gnanò di questa Pretura.

Il banchetto, servito inappuntabilmente da questo Hotel Central, diretto dal proprietario Sig. Carmine Mele, riuscì splendidamente, con la piena soddisfazione dei commensali tutti.

Biblioteca Scuole Medie

Ad iniziativa del Cav. C. Palma è stata fondata in queste Scuole Medie una Biblioteca circolante.

Daremo di essa nei prossimi numeri maggiori ragguagli.

Ci congratuliamo intanto col prelodato Direttore per la utilissima istituzione creata a grande vantaggio della nostra gioventù studiosa.

Sala Radium

Il 28 marzo fu ridato, a richiesta, il grandioso dramma *Anna Polena*.

Questo lavoro è di una perfezione rarissima; e la cittadinanza brindisina è accorsa giustamente ad ammirarne i grandi pregi.

Si preparano ora al pubblico nuove sorprese.

All'Edison

In questo ritrovo, gestito sempre dal Sig. Francesco Saponaro, è ricomparsa un'antica conoscenza del nostro pubblico; il valoroso melodista Enzo Tacci, che raccoglie sempre meritati allori.

Parlare estesamente di lui, ora che il suo nome è abbastanza conosciuto nei principali ritrovi italiani del genere, è cosa superflua: diremo soltanto che egli è un artista, al quale è schiuso il più brillante avvenire.

Coadiuvano egregiamente il Tacci, le brave canzonettiste Carmen De Vergj ed Annita D'Aumiller.

Sedie di Vienna

Presso il laboratorio Francesco Sardelli si impagliano a nuovo e si riparano sedie di Vienna di qualsiasi genere.

Stato Civile

dal 23 al 29 Marzo 1912

NATI 21 — Guadalupi Crescenzo Teodoro di Angelo, Balsamo Vincenzo, Cati Vincenzo, Guttigliere Giuseppe, Capodieci Carmela, Guadalupi Tommaso, Degli Atti Giuseppe, Quarta Eivira, Giosa Eupremio, Spagnolo Matilde, Libardo Addolorata, D'Antonio Carmela, De Gennaro Tosca, Greco Alfredo, Pennetta Antonia, Dottore Gregorio, Montagna Annunziata, Gaudenzi Corradino, Di Summa Grazia, Marseglia Concetta, Carlucci Antonio.

MORTI 11 — Doscioli Noè g. 15, Caiulo Francesco a. 35, Lombardo Raffaella g. 40, Gazopulos Antonio a. 58, Giannelli Cosima a. 53, Doscioli Angela a. 25, Cappelli Pasquale a. 85, Miceli Costanza a. 79, Di Giorgio Francesco a. 48, Santoro Giacomina a. 46, De Giorgio Lusia m. 16.

PUBBLICAZIONI 4 — Mariella Cosimo a. 26 con Galasso Ermelinda a. 23, Mataricello Teodoro a. 23 con Todisco Maria a. 20, Taurisano Teodoro a. 26 con Cataldo Maria a. 24, Graziano Luigi a. 41 con Cilino Genoveffa a. 29.

MATRIMONI 5 — Di Lauro Francesco a. 20 con Giordano Isabella a. 17, Notaro Crocifisso a. 32 con Greco Antonia a. 29, Medico Nicolò a. 26, con De Marco Concetta a. 21, La Viola Galileo a. 26 con Zaccaria Antonia a. 21, Profilo Cosimo a. 25 con Cito Cesaria a. 24.

Vendita Volontaria

Si vendono Num 100 tinoni avvinati per uso Stabilimento vinicolo, a prezzo da convenirsi.

La capacità di ognuno di essi è di Ett. 72.

Per trattative rivolgersi in Brindisi presso il Sig. Paolo Puteo.

Fatevi predire

SENZA ALCUNA SPESA

l'avvenire della vostra vita

il celebre psichiatra ed intuitore di caratteri

Prof. C. Wallace

dedica adesso la quarta parte del suo tempo

a consulti gratuiti per spiegazioni e consigli.

SISTEMA MISTERIOSO ENIGMICO
Convince subito tutti gli scettici



Meraviglioso, speciale, sorprendente, misterioso, sovranaturale, straordinario, ecco le espressioni che si ripetono ogni volta che si parla dell'Arte del chiaroveggente mago di Londra, il quale a quanto sembra, ha raggiunto la perfezione nel leggere la vita ed il carattere delle persone.

Se voi dunque desiderate uno studio sulla vostra vita, se amate possedere una esatta descrizione delle qualità del vostro carattere, doti, abilità, occasioni fortunate, non avete che ad inviare l'intero vostro nome, la data, il mese, l'anno della vostra nascita (sotto indicazione se signore, signora o signorina) e dovrete in più ricopiare i seguenti versi, scrivendoli di proprio pugno:

« Tutto la sua arte superar potrà,
così di Lei la gente sostiene,
che cosa il futuro a me porterà,
La prego dirmi per bene! »

Se Credete potete includere cent. 60 in francobolli del vostro paese, per porto, spese postali, ecc. Si prega di osservare che se lettere per l'Inghilterra vengono affrancate con cent. 25 e si prenda nota di non includere nella lettera né monete né argento.

Inviare la pregiatissima vostra lettera a:
Prof. C. WALLACE
Dept. 161 No. 30, St. Margaret's Avenue,
Green Lanes, LONDRA, N. (Inghilterra).

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria
Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della *Chemitzerl* Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

Fabbrica di letti e mobili in ferro

BRINDISI

— VIA DI CIRCONVALLAZIONE —

(presso la Staz. Ferroviaria centrale)

Si accettano commissioni per forniture di Caserme, Convitti, Caffè, Ospedali ecc.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20.07 —

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1912

Fabbrica Olio di lino puro

cotto e crudo

Tommaso Guadalupi - Brindisi

Per qualunque ordinazione in Casse, Barili o latte i Signori acquirenti potranno rivolgersi al mio Studio

al Corso Umberto I. N. 62

e per la vendita al dettaglio *esclusivamente* dal Sig. Vito Lisco - in Brindisi.